



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2006 - 0010213 del 05/04/2006

gas
acquedotto
fognature
depurazione
retezza urbana
energia elettrica
teleriscaldamento
pubblica illuminazione



ASM BRESCIA SPA
Registro delle Imprese di Brescia
cod. Fisc. a part. IVA 03/25280176
Repertorio Economico Amministrativo n. 402664
Capitale Sociale euro 774.305.358 v.

Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale dell'Energia e delle Risorse
Minerarie
Ufficio C2 - Mercato Elettrico
Via Molise, 2
00187 Roma

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio
Direzione Generale Salvaguardia Ambientale
Divisione III VIA
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio prot. gen.
Direzione Generale Salvaguardia Ambientale
Divisione VI AIA
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio
Direzione Difesa del Suolo
Via Capitan Bavastro, 179
00161 Roma

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni Architettonici e
Paesaggio
Via San Michele, 22
00153 Roma

Ministero della Salute
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria
Viale della Civiltà Romana, 7
00144 Roma

Ministero della Difesa
Comando 1ª Regione Aerea
Ufficio Coordinamento Tecnico Logistico
P.zza Novelli, 1
20129 Milano

Ministero della Difesa
Direzione Generale dei Lavori e del Demanio
(GENIODIFE)
Piazza della Marina, 4
00196 Roma

Ministero delle Comunicazioni
Direzione Generale per servizi di
Comunicazione Elettronica e Radiodiffusione
Viale America, 201
00144 Roma

da citare nella risposta

ASM BRESCIA SPA
0008815-P 31/03/2006

*il pegg è presso
il ns. archivio*

Grazie

G.L. CE

sede di Brescia
via Lamarmora 230 - 25124 Brescia
tel. 030 35531 - fax 030 355 3204
www.asm.brescia.it
numero verde 800 011039
e-mail: asm_spa@asm.brescia.it

sede di Bergamo
via Codussi 46 - 24124 Bergamo
tel. 035 351111 - fax 035 246 045
www.pas.bg.it
e-mail: infopas@pas.bg.it

Ministero delle Comunicazioni
Ispettorato Territoriale
Via Principe Amedeo, 5
20121 Milano

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Ispettorato Attività e Normative Speciale e P.I.
Via Cavour, 5
00196 Roma

Agenzia delle Dogane
UTF - Brescia
Via Santa Caterina, 3
25122 Brescia

TERNA Spa – Rete Elettrica Nazionale
Via Arno, 64
00198 Roma

Autorità di Bacino Nazionale fiume Po
Via Garibaldi, 75
43100 Parma

Regione Lombardia
Direzione Generale Territorio e Urbanistica
Struttura VIA
Via Sasseti 32/2
20124 Milano

Regione Lombardia
Direzione generale reti e Servizi di
pubblica utilità
via Pola 12
20124 Milano

Provincia di Brescia
Area Ambiente
Via Milano, 13
25126 Brescia

Comune di Brescia
Settore Ambiente ed Ecologia
Via Marconi, 12
25128 Brescia

Comune di Flero
Piazza IV Novembre, 4
25020 Flero - BS

p.c. Provveditorato alle Opere Pubbliche
per la Lombardia
Via Marina, 5
20121 Milano

Oggetto: Progetto di riqualificazione della centrale del teleriscaldamento "Lamarmora" di Brescia. Richiesta di autorizzazione ai sensi della Legge 9 aprile 2002 n. 55, della Legge 8 luglio 1986, n. 349, nonché dell'art. 5 del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

La sottoscritta Società ASM Brescia S.p.A., con sede in Brescia, via A. Lamarmora 230,

Premesso che:

- la scrivente azienda gestisce dal 1972 un sistema di teleriscaldamento che attualmente serve circa due terzi dei 200.000 abitanti di Brescia. Il calore, distribuito agli edifici cittadini a mezzo di una rete di doppia tubazione isolata che si estende per oltre 500 km, viene prodotto, essenzialmente in cogenerazione, in tre impianti denominati "Termoutilizzatore", "Centrale Lamarmora" e "Centrale Nord" ubicati nel territorio del comune. La Centrale Lamarmora, oggetto del presente intervento, è composta da tre gruppi di cogenerazione e un gruppo di produzione termica semplice, per una potenza installata complessiva di 359 MW termici e 139 MW elettrici;
- la Direttiva Europea 2004/8/CE, allo scopo di migliorare l'efficienza energetica e la sicurezza dell'approvvigionamento, promuove lo sviluppo della cogenerazione, ad alto rendimento, di calore e di elettricità;
- il Programma Energetico Regionale, approvato con DGR n. 12467 in data 21 Marzo 2003, evidenzia, tra gli strumenti prioritari per lo sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale, l'uso delle fonti rinnovabili e la diffusione degli impianti di cogenerazione e teleriscaldamento;
- la deliberazione n. 40 del Consiglio Provinciale di Brescia in data 27.10.2003 ha fatto proprie le linee strategiche individuate dallo "Studio sul sistema energetico della Provincia di Brescia e sulle implicazioni conseguenti a possibili futuri insediamenti di produzione di energia", che prevedono, al 2010, nel quadro della valorizzazione dei progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili e da cogenerazione in impianti esistenti, un incremento della potenza elettrica installata disponibile di 350 MW nel territorio della Provincia di Brescia
- il Piano Energetico comunale (agosto 2002) adottato dal comune di Brescia con delibera consiliare n. 179 del 9.09.2002 e approvato dalla Giunta della Regione Lombardia con Delibera n. VII/17074 del 6.04.2004, individua, nell'estensione del servizio di teleriscaldamento accompagnato dalla realizzazione della terza linea del termoutilizzatore dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi (messa in servizio nel 2004) e nella riqualificazione della centrale Lamarmora (attraverso la sostituzione dei gruppi 1 e 2 con ciclo combinato a metano), i principali interventi di carattere energetico ed ambientale;
- in relazione allo sviluppo attuale del sistema di teleriscaldamento di Brescia (35 Mm³ di volumetria allacciata al 31.12.2004 corrispondente a 130.000 abitanti) ed al programma di espansione di detto servizio nei prossimi anni (40 Mm³ al 2011 e 45 Mm³ al 2020), è necessario procedere da subito all'incremento della capacità di generazione degli impianti di produzione, al fine di assicurare un adeguato grado di sicurezza della continuità del servizio di erogazione del calore all'utenza;
- la Delibera della Regione Lombardia VII/6501 del 19.10.2001, al fine di perseguire gli obiettivi previsti dal Piano Regionale della Qualità dell'Aria, ha fissato nuovi e più restrittivi limiti per le emissioni degli impianti di produzione situati in "area critica", area nella quale è compreso il territorio del comune di Brescia e in particolare la Centrale Lamarmora i cui impianti attuali, in relazione a detti nuovi limiti, necessitano di una riqualificazione;

- con Decreto n. DSA/2005/014415 del 3.06.2005, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, nel formulare il giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo al completamento del termoutilizzatore dei rifiuti mediante l'installazione della terza unità di combustione, ha prescritto la sostituzione dei gruppi di cogenerazione n.1 e n.2 della centrale Lamarmora, attualmente alimentati con olio combustibile (OCD), con un gruppo di cogenerazione in ciclo combinato ad alta efficienza alimentato a gas metano;
- in attuazione delle prescrizioni e degli indirizzi sopra richiamati e tenuto conto dei piani vigenti di riassetto ed estensione urbanistica della città, la scrivente società ASM BRESCIA S.p.A. ha sviluppato un progetto di estensione del servizio di teleriscaldamento e riqualificazione della Centrale Lamarmora, che consiste nell'installazione di un gruppo di cogenerazione in ciclo combinato ad alta efficienza alimentato a gas metano in sostituzione dei gruppi di cogenerazione 1 e 2. Il ciclo combinato, della capacità termica nominale di circa 700 MW, produrrà in cogenerazione circa 250 MW termici per la rete del teleriscaldamento e circa 330 MW elettrici. Tale progetto include anche l'installazione di un sistema de-NO_x per la riduzione degli ossidi di azoto sull'esistente gruppo 3. Il progetto comprende altresì la realizzazione delle seguenti opere funzionali al collegamento con le reti nazionali elettrica e del gas:
 - realizzazione di un tratto di elettrodotto in cavo, di collegamento tra la Centrale e la stazione elettrica "Flero", di circa 4.8 km di lunghezza, ubicato nel comune di Brescia, a Sud rispetto al centro cittadino;
 - realizzazione di un nuovo tratto di metanodotto di lunghezza pari a 4.2 km, DN 500 mm (20"), ubicato anch'esso nel comune di Brescia, a Sud rispetto al centro cittadino;
- in data 07.12.2005, con delibera n.1254 P.G. n.51399, la Giunta comunale di Brescia ha espresso parere favorevole di compatibilità con le prestazioni del sistema e con l'ambiente circostante relativamente al progetto sopra richiamato; in data 21.12.2005 il Consiglio comunale di Brescia ha preso atto di detta delibera;

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi della Legge 9 aprile 2002 n. 55 e della contestuale pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi delle Legge 8 luglio 1986, n. 349, nonché dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, relativamente al progetto a margine.

Si allegano alla presente lettera i seguenti documenti:

- Studio di Impatto Ambientale corredato di Sintesi non Tecnica e del Progetto di Base della riqualificazione della Centrale e delle opere complementari e connesse e dei relativi allegati;
- copia della dichiarazione giurata dell'esperto che ha redatto lo Studio di Impatto Ambientale;
- testo della comunicazione che sarà pubblicata sui quotidiani Corriere della Sera, Giornale di Brescia e Bresciaoggi, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del DPCM 377/88, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, in concomitanza con la distribuzione dei documenti di cui sopra;
- copia della Delibera della Giunta Comunale di Brescia n.1254 P.G. n. 51399 del 07.12.2005 e della raccomandazione del Consiglio comunale di Brescia del 21.12.2005.

La Tabella seguente riassume l'elenco della documentazione consegnata ai vari Enti in indirizzo:

Destinatario	SIA	Progetto Centrale	Allegato 2.4.1 Progetto Metanodotto	Allegato 2.3.1 Progetto Elettrodotta
Ministero delle Attività Produttive	1	1	1	1
Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio – DSA Div III VIA	3	3	3	3
Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio – DSA Div VI AIA	1	1	1	1
Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio – DDS	-	1	1	1
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali	1	1	1	1
Ministero della Salute – Direzione Generale Prevenzione Sanitaria	1	1	1	1
Ministero della Difesa – Comando 1ª Regione Aerea	-	1	-	-
Ministero della Difesa – Direzione Generale Lavori e Demanio	-	1	1	1
Ministero delle Comunicazioni – Direzione Generale per Servizi di Comunicazione Elettronica e Radiodiffusione	-	1	1	1
Ministero delle Comunicazioni – Ispettorato Territoriale	1	1	1	1
Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco	-	1	1	1
Agenzia delle Dogane – UTF – Brescia	-	1	1	1
Terna Spa – Rete Elettrica Nazionale	-	-	-	1
Autorità di Bacino Nazionale fiume Po	-	1	1	1
Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica - Struttura VIA	1	1	1	1
Regione Lombardia – Settore Energia e Ambiente	1	1	1	1
Provincia di Brescia – Area Ambiente	1	1	1	1
Comune di Brescia	1	1	1	1
Comune di Flero	-	-	-	1
Provveditorato alle Opere Pubbliche	-	-	-	-

Si comunica infine che le persone di riferimento in ASM Brescia S.p.A sono:

- Ing. Bonomo Antonio, tel 030.3554266, fax 030.3554510, mail abonomo@asm.it
- Ing. Zaniboni Lorenzo, tel 030.3553200, fax 030.3553212, mail lzaniboni@asm.it

Nel restare a disposizione per ogni chiarimento in merito inviamo distinti saluti

ASM Brescia Spa
Il Presidente
Ing. Renzo Capra

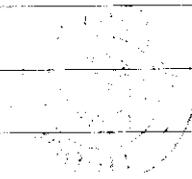
DICHIARAZIONE GIURATA

Il sottoscritto, Ing. Marco Giovanni Cremonini, nato a Genova il 28 Maggio 1958 e residente in Genova, Via Bertuccioni 22/2, C.F. CRMMRC58E28D969I, quale responsabile dello Studio di Impatto Ambientale relativo al progetto di ristrutturazione della Centrale Lamarmora, ubicata nel Comune di Brescia, mediante l'installazione di un nuovo gruppo a ciclo combinato gas-vapore, dichiara di prestare la seguente dichiarazione sotto il vincolo del giuramento ai sensi dell'art. 2, comma 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 Dicembre 1988:

- di attestare l'esattezza delle informazioni presentate nello Studio di Impatto Ambientale (Documenti D'Appolonia S.p.A., No. 03-550-H5 Rev. 0, 03-550-H6 Rev. 0, 03-550-H7 Rev. 0, 03-550-H8 Rev. 0, Dicembre 2005) da allegare alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, che verrà trasmessa alle Autorità competenti ai sensi dell'art. 2, comma 1 del sopracitato Decreto.

Genova, addì

22 DIC. 2005
Marco Cremonini

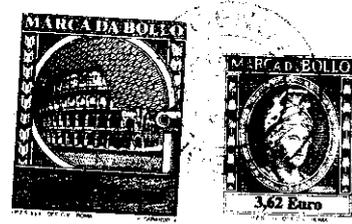


TRIBUNALE CIVILE DI GENOVA
VERBALE DI GIUDIZIO DI PERIZIA STIPULATO

Reg. Ord. 8207
Addi 22 DIC. 2005
comp. CREMONINI FRANCO
nato a GENOVA 28/05/1978
res. GENOVA

Letto, sottoscritto
Mino Riccioppo

IL CANCELLIERE C.
Dr. Mino Riccioppo



AVVISO AL PUBBLICO

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA CENTRALE DEL TELERISCALDAMENTO LAMARMORA

L'ASM BRESCIA S.p.A., con sede legale in Brescia, via Lamarmora n. 230, quale soggetto proponente il progetto di riqualificazione della centrale del teleriscaldamento Lamarmora mediante l'installazione di una nuova unità a ciclo combinato cogenerativo alimentata a gas naturale.

PREMESSO CHE

- la scrivente azienda gestisce dal 1972 un sistema di teleriscaldamento che attualmente serve circa due terzi dei 200.000 abitanti di Brescia. Il calore, distribuito agli edifici cittadini a mezzo di una rete di doppia tubazione isolata che si estende per oltre 500 km, viene prodotto, essenzialmente in cogenerazione, in tre impianti denominati "Termoutilizzatore", "Centrale Lamarmora" e "Centrale Nord" ubicati nel territorio del comune. La Centrale Lamarmora, oggetto del presente intervento, è composta da tre gruppi di cogenerazione e un gruppo di produzione termica semplice, per una potenza installata complessiva di 359 MW termici e 139 MW elettrici;
- la Direttiva Europea 2004/8/CE, allo scopo di migliorare l'efficienza energetica e la sicurezza dell'approvvigionamento, promuove lo sviluppo della cogenerazione, ad alta efficienza, di calore e di elettricità;
- il Programma Energetico Regionale, approvato con DGR n. 12467 in data 21 Marzo 2003, evidenzia, tra gli strumenti prioritari per lo sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale, l'uso delle fonti rinnovabili e la diffusione degli impianti di cogenerazione e teleriscaldamento;
- la deliberazione n. 40 del Consiglio Provinciale di Brescia in data 27.10.2003 ha fatto proprie le linee strategiche individuate dallo "Studio sul sistema energetico della Provincia di Brescia e sulle implicazioni conseguenti a possibili futuri insediamenti di produzione di energia", che prevedono, al 2010, nel quadro della valorizzazione dei progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili e da cogenerazione in impianti esistenti, un incremento della potenza elettrica installata disponibile di 350 MW nel territorio della Provincia di Brescia
- il Piano Energetico comunale (agosto 2002) adottato dal comune di Brescia con delibera consiliare n. 179 del 9.09.2002 e approvato dalla Giunta della Regione Lombardia con Delibera n. VII/17074 del 6.04.2004, individua, nell'estensione del servizio di teleriscaldamento accompagnato dalla realizzazione della terza linea del termoutilizzatore dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi (messa in servizio nel 2004) e nella riqualificazione della centrale Lamarmora (attraverso la sostituzione dei gruppi 1 e 2 con ciclo combinato a metano), i principali interventi di carattere energetico ed ambientale;
- in relazione allo sviluppo attuale del sistema di teleriscaldamento di Brescia (35 Mm³ di volumetria allacciata al 31.12.2004 corrispondente a 130.000 abitanti) ed al programma di espansione di detto servizio nei prossimi anni (40 Mm³ al 2011 e 45 Mm³ al 2020), è necessario procedere da subito all'incremento della capacità di generazione degli impianti di produzione, al fine di assicurare un adeguato grado di sicurezza della continuità del servizio di erogazione del calore all'utenza;
- la Delibera della Regione Lombardia VII/6501 del 19.10.2001, al fine di perseguire gli obiettivi previsti dal Piano Regionale della Qualità dell'Aria, ha fissato nuovi e più restrittivi limiti per le emissioni degli impianti di produzione situati in "area critica", area nella quale è compreso il territorio del comune di Brescia e in particolare la Centrale Lamarmora i cui impianti attuali, in relazione a detti nuovi limiti, necessitano di una riqualificazione;

- con Decreto n. DSA/2005/014415 del 3.06.2005, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, nel formulare il giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo al completamento del termoutilizzatore dei rifiuti mediante l'installazione della terza unità di combustione, ha prescritto la sostituzione dei gruppi di cogenerazione n.1 e n.2 della centrale Lamarmora, attualmente alimentati con olio combustibile (OCD), con un gruppo di cogenerazione in ciclo combinato ad alta efficienza alimentato a gas metano;
- in attuazione delle prescrizioni e degli indirizzi sopra richiamati e tenuto conto dei piani vigenti di riassetto ed estensione urbanistica della città, la scrivente società ASM BRESCIA S.p.A. ha sviluppato un progetto di estensione del servizio di teleriscaldamento e riqualificazione della Centrale Lamarmora, che consiste nell'installazione di un gruppo di cogenerazione in ciclo combinato ad alta efficienza alimentato a gas metano in sostituzione dei gruppi di cogenerazione 1 e 2. Il ciclo combinato produrrà in cogenerazione circa 250 MW termici per la rete del teleriscaldamento e circa 330 MW elettrici. Tale progetto include anche l'installazione di un sistema de-NOx per la riduzione degli ossidi di azoto sull'esistente gruppo 3. Il progetto comprende altresì la realizzazione delle seguenti opere funzionali al collegamento con le reti nazionali elettrica e del gas:
 - realizzazione di un tratto di elettrodotto in cavo, di collegamento tra la Centrale e la stazione elettrica "Flero", di circa 4.8 km di lunghezza, ubicato nel comune di Brescia, a Sud rispetto al centro cittadino;
 - realizzazione di un nuovo tratto di metanodotto di lunghezza pari a 4.2 km, DN 500 mm (20"), ubicato anch'esso nel comune di Brescia, a Sud rispetto al centro cittadino;
- in data 07.12.2005, con delibera n.1254 P.G. n.51399, la Giunta comunale di Brescia ha espresso parere favorevole di compatibilità con le prestazioni del sistema e con l'ambiente circostante relativamente al progetto sopra richiamato; in data 21.12.2005 il Consiglio comunale di Brescia ha preso atto di detta delibera;

RENDE NOTO CHE

- lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi non Tecnica, gli elaborati di progetto sono stati depositati per la pubblica consultazione presso:
 - Regione Lombardia, Assessorato al Territorio e all'Urbanistica, Via Sasseti 32/2, Milano;
 - Comune di Brescia, Settore Ambiente ed Ecologia, Via Marconi, 12, Brescia;
- chiunque vi abbia interesse può far pervenire in forma scritta entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio le proprie istanze, pareri ed osservazioni, inviandole a:
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma;
 - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, via San Michele 22, 00153 Roma;
 - Regione Lombardia, Struttura VIA, via Sasseti 32/2, 20124 Milano.

ASM BRESCIA S.p.A.



COMUNE DI BRESCIA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE
DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

Del. n. 1254
P.G. n. 51399

Data 07/12/2005

OGGETTO: SETTORE URBANISTICA. PARERE DI COMPATIBILITA', AI SENSI DELL'ART. 92 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.R.G., IN MERITO AL PROGETTO DI NUOVA UNITA' DI COGENERAZIONE IN CICLO COMBINATO CON TURBINA A GAS DI ASM BRESCIA SPA.

L'anno 2005, addì sette del mese di Dicembre alle ore 8:00 nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Per la trattazione dell'oggetto di cui sopra si hanno le seguenti presenze:

		PRESENTE	ASSENTE
CORSINI PAOLO	Sindaco	Si	
MORGANO LUIGI	V. Sindaco	Si	
BISLERI CARLA	Assessore	Si	
BRAGAGLIO CLAUDIO	Assessore	Si	
BRAGHINI VALTER	Assessore	Si	
BRUNELLI ETTORE	Assessore	Si	
CAPRA FABIO	Assessore	Si	
GAFFURINI LUIGI	Assessore	Si	
GUINDANI DIONIGI	Assessore	Si	
LAMBERTI GIORGIO	Assessore	Si	
VENTURINI MARIO	Assessore	Si	

Presiede il Sindaco CORSINI PAOLO

Partecipa il Segretario Generale UDESCHINI BENIAMINO

GIUNTA COMUNALE DI BRESCIA

Delib. n. 1254 - 7.12.2005

N. 51399 P.G.

OGGETTO: Settore Urbanistica. Parere di compatibilità, ai sensi dell'art. 92 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG, in merito al progetto di nuova unità di cogenerazione in ciclo combinato con turbina a gas di ASM Brescia S.p.A.

La Giunta Comunale

Premesso:

- che con propria deliberazione del 30.1.2002 n. 70/3935 P.G. l'autorizzazione per la realizzazione dell'unità a biomasse presso il termoutilizzatore è stata subordinata all'adozione di provvedimenti di riduzione delle emissioni dei gruppi 1 e 2 della Centrale Lamarmora mediante la loro trasformazione in ciclo combinato a metano;
- che la sostituzione dei gruppi 1 e 2 è altresì una prescrizione contenuta nel Decreto di compatibilità ambientale del termoutilizzatore, emanato dal Ministro dell'Ambiente in data 3.6.2005, n. 0555;
- che la Regione Lombardia con deliberazione Giunta Regionale VII/6501 del 19.10.2001 fissa nuovi e più restrittivi limiti per le emissioni degli impianti di produzione situati in "area critica", area nella quale è compreso il Comune di Brescia, e che in forza di tali limiti i citati gruppi 1 e 2 esistenti della centrale Lamarmora dovrebbero essere comunque assoggettati a drastiche modifiche entro il 31.12.2008;
- che la Direttiva Europea 2004/8/CE del 11.2.2004 promuove la cogenerazione ad alta efficienza, in quanto essa costituisce un elemento importante per rispettare il protocollo di Kyoto della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico;

Visti:

- il D.Lvo n. 79 del 16.3.1999 relativo all'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- la delibera del Consiglio Provinciale 27.10.2003 di approvazione dello studio sul sistema energetico della Provincia di Brescia;

- una riduzione delle emissioni in atmosfera, in particolare Nox e polveri (oltre 30%) e SO2
- (oltre 50%) e una riduzione delle emissioni di CO2 di oltre 300.000 tonnellate/anno coerentemente agli obiettivi del protocollo di Kyoto;
- un sensibile miglioramento dell'efficienza energetica, con un risparmio di oltre 100.000 tonnellate equivalenti di petrolio/anno di combustibili fossili;
- un significativo contributo al riequilibrio del bilancio energetico locale, comportando un aumento dell'energia prodotta a livello comunale;

Rilevato inoltre quanto segue sul piano urbanistico ed edilizio:

- l'intervento si colloca in area di proprietà ASM Brescia S.p.A. in zona FIP3St destinata totalmente a servizi tecnologici;
- il progetto comporta un significativo riordino dell'area interessata con la previsione di pista ciclopedonabile, verde d'arredo e una ampia superficie permeabile di mitigazione verso il fronte edificato di via San Zeno e con il riordino e l'ampliamento dello spazio per la sosta su via Ziziola;
- l'interferenza con il paesaggio esistente è accettabile ed è adeguatamente mitigata in considerazione delle misure adottate e delle caratteristiche dell'area: in particolare le barriere sul lato est svolgono un positivo ruolo ambientale;
- le opere connesse (elettrdotto in cavo e metanodotto) verranno completamente interrate;
- il traffico nell'area per approvvigionamento del combustibile presenterà una significativa riduzione sia in entrata che in uscita;
- l'intervento prevede l'adozione di specifici sistemi di contenimento del rumore quali la chiusura degli impianti all'interno di doppi edifici, la tamponatura esterna ed interna degli edifici realizzata con pannelli fonoassorbenti e fonoisolanti, l'impiego di macchine "low-noise" e silenziatori, la predisposizione di terrapieni dell'altezza di 7 metri posizionati ad est dell'edificio principale;
- il clima acustico risulterà complessivamente migliore di quello attuale grazie anche all'effetto di barriera acustica che la realizzazione del nuovo impianto produrrà nei confronti dei recettori posti ad est, tale da consentire un'attenuazione delle emissioni sonore derivanti dagli impianti esistenti che comunque rimarranno in funzione, in particolare il gruppo 3 e la caldaia policombustibile;

- la legge n. 239 del 23.8.2004 che prevede il riconoscimento di certificati verdi all'energia cogenerata per reti di teleriscaldamento;

Dato atto che per la copertura della domanda di teleriscaldamento di Brescia, con una previsione di volumetria allacciata al 2020 di 45 Milioni di metri cubi a fronte dei 35,2 milioni del 2004, è necessario prevedere una potenza termica installata (comprensiva della riserva) pari a 960 MWt, mentre la capacità di generazione termica attualmente disponibile è pari a 695 MWt e quindi risulta un deficit di 265 MWt;

Tenuto conto che è inoltre necessario sostituire impianti di generazione termica esistenti per una capacità netta di 79 MWt, il fabbisogno complessivo di nuova capacità di generazione termica al 2020 risulta pari a 344 MWt, dei quali 250 MWt verranno coperti con un nuovo gruppo in ciclo combinato in sostituzione dei gruppi 1 e 2; gli ulteriori 94 MWt (necessari quale riserva in caso di guasto) saranno oggetto di verifica e decisione circa nell'anno 2011;

Rilevato che ASM Brescia S.p.A. ha presentato un progetto che prevede tra l'altro:

- la disattivazione dei gruppi 1 e 2 di cogenerazione con mantenimento delle sole caldaie previa loro conversione a metano per la produzione di calore in casi di emergenza;
- la realizzazione di una nuova unità a ciclo combinato cogenerativo ad alta efficienza, con potenzialità cogenerativa pari a circa 250 MWt e 330 Mwe, in un unico edificio in zona F1P3 fra via San Zeno e gli esistenti impianti della centrale Lamarmora;
- la demolizione dei 2 camini esistenti e la realizzazione di un'unica nuova torre;
- l'eliminazione dei serbatoi di stoccaggio Oli Combustibili Densi e gas metano;
- la riallocazione della stazione cittadina di ricevimento e trattamento del metano da SNAM rete Gas;
- la sistemazione a verde dell'area prospiciente via San Zeno con riallocazione degli attuali magazzini all'aperto;
- l'installazione di un sistema DeNox SCR sulla caldaia policombustibile della centrale Lamarmora;

Considerato che il progetto comporta un consolidamento della cogenerazione e un conseguente ulteriore sviluppo del teleriscaldamento, servizio di elevata qualità per i cittadini, e prevede:

Visto l'articolo 92 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente che disciplina gli interventi nelle zone F1P3, aree per servizi tecnologici e dato atto che sono state osservate tutte le prescrizioni in esso contenute ed altresì che si è verificata la non sussistenza di soluzioni alternative;

Visto il parere di indirizzo favorevole espresso dalla Commissione Urbanistica in data 5.12.2005 con puntuali indicazioni sul progetto di suolo;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 21.11.2005 dal Responsabile del Settore Urbanistica e dato atto che il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile a'sensi dell'art. 134 c. 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti;

d e l i b e r a

- a) di esprimere parere favorevole di compatibilità con le prestazioni del sistema e con l'ambiente circostante relativamente al progetto sopra richiamato, depositato agli atti del Comune;
- b) di invitare ASM Brescia S.p.A. a presentare al più presto al Ministero delle Attività Produttive ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la domanda di autorizzazione per la realizzazione del presente progetto;
- c) di dichiarare, con voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;
- d) di darne comunicazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale.

Gb*el

PRESIDENTE

Corsini

SEGRETARIO

Udeschini

Su conforme attestazione del messo comunale incaricato della pubblicazione si certifica che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio il 16.12.2005 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (art. 124 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000).

La presente deliberazione viene comunicata oggi 16.12.2005, giorno di affissione all'albo pretorio, mediante elenco, ai capigruppo consiliari e messa a disposizione dei consiglieri presso la Segreteria generale, ai sensi dell'art. 125 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000.

Brescia, 16 dicembre 2005

IL V. SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Brescia, 16 dicembre 2005

IL V. SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI BRESCIA

"RACCOMANDAZIONE

Il Consiglio comunale di Brescia

Preso atto della relazione della Giunta comunale in merito alla compatibilità urbanistica della nuova unità di cogenerazione in ciclo combinato che verrà realizzata da ASM nel polo energetico di Lamarmora in sostituzione dei gruppi 1 e 2 come previsto dalla delibera n° 70 del 30 Gennaio 2002 della stessa Giunta municipale;

considerato che tale nuova unità presenta caratteristiche di elevata efficienza energetica con un conseguente saldo positivo in termini di minor consumo di combustibile non rinnovabile e conseguente riduzione di emissione di CO2 per unità d'energia prodotta, in linea con gli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto;

considerato altresì che la disponibilità di nuova potenza termica è ritenuta necessaria per proseguire l'allacciamento di ulteriori edifici alla rete di teleriscaldamento, con conseguenti benefici per la qualità dell'aria e per la qualità del servizio reso ai cittadini;

rilevato che con tale impianto si conclude il processo avviato con la realizzazione della 3° linea del Termoutilizzatore, finalizzato a migliorare il polo energetico di Lamarmora con la riduzione significativa delle emissioni di inquinanti (in particolare SO2, PM10, Nox e IPA).

RACCOMANDA

- che le risorse dovute al Comune di Brescia per il nuovo impianto siano destinate - anche su proposta delle Circoscrizioni - alla valorizzazione e salvaguardia ambientale, con particolare riferimento:
 - a. alla realizzazione della forestazione urbana, al Parco di San Polo ed altri parchi locali, come previsto dal PRG, provvedendo ad una graduale piantumazione sulla base di una programmata erogazione delle risorse, con scelte finalizzate all'equilibrio ecologico;
 - b. alla realizzazione del filtro di compensazione ambientale (zona F2V3) previsto dal Piano Regolatore, anche mediante acquisizione di aree, ove previsto, ed interventi diretti di compensazione;

c. alla promozione di iniziative finalizzate al risparmio energetico ed allo sviluppo di fonti rinnovabili di energia, nonché alla promozione di una più alta consapevolezza civica dei valori naturali, ambientali e paesaggistici;

che - in considerazione del fatto che con tale impianto viene a modificarsi e ad evolversi significativamente il "polo energetico comunale" - venga costituito l'Osservatorio per l'energia e l'ambiente previsto nel Piano Energetico Comunale allegato allo stesso PRG, con il compito di considerare tutte le attività energetiche presenti sul territorio e coordinare le necessarie attività di monitoraggio, per valutare sotto tutti gli aspetti l'evoluzione del quadro energetico comunale, anche al fine di produrre elementi utili per l'aggiornamento dello stesso Piano Energetico Comunale.

F.to: Cantoni, Abrami, Buizza, Giordani, Mori"

Detta raccomandazione, messa in votazione con il sistema di rilevazione elettronica palese, viene approvata con 21 voti favorevoli, 5 voti contrari (Bogni, Bordonali, Di Mezza, Galli, Salvo) e 4 astenuti (Arcai, Ghezzi, Orto, Petriccione). Si dà atto che, pur presenti in aula, non partecipano alla votazione i consiglieri Bianchini, Pellicanò, Vicini.